

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e definiti nei dipartimenti disciplinari, si articola nelle fasi:

1. **diagnostica o iniziale**, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. **formativa o intermedia**, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. **sommativa o finale**, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

1. OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL METODO DI STUDIO.
2. PROVE SCRITTE: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
3. PROVE GRAFICHE: bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
4. PROVE ORALI: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale.
5. PROVE PRATICHE: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- Conoscenze acquisite;
- Competenze acquisite;
- Capacità acquisite;
- Processo di apprendimento;
- Metodo di lavoro;
- Uso degli strumenti;
- Impegno e partecipazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per la Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno non possiede nozioni corrette. • Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. • Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. • Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. • Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. • Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. • Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. • Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. • Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. • Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. • Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. • Sa identificare e classificare solo parzialmente. • È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. • Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. • Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. • Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. • Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. • Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. • Espone in modo organico e chiaro. • Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. • Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. • Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.

8	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. • Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. • Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. • Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. • Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. • Espone in modo autonomo e corretto. • Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. • Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. • Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. • Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. • Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. • Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. • Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. • Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. • Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d'Inclusione e i P.D.P. e P.E.I. opportunamente predisposti per i singoli allievi.

In particolare, nella Didattica a Distanza durante i lunghi periodi di **emergenza epidemiologica da Covid-19**, le valutazioni degli apprendimenti sono scaturite da verifiche, almeno due per quadrimestre, sia formative che sommative, con peso deciso liberamente dal singolo docente (possibilità di impostazione offerta dal Registro elettronico).

Per quanto riguarda le verifiche formative, nella Didattica a distanza sono stati valutati i seguenti indicatori:

- **competenze verificate durante le videolezioni con Google Meet** tramite: verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono (sia singole che di gruppo), test di varia tipologia, interventi

spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati;

- **competenze verificate grazie a materiale restituito su CLASSROOM o via e-mail** (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- **assiduità nella partecipazione alle videolezioni;**
- **interesse** dimostrato nelle attività di didattica a distanza;
- **contributo** durante le videolezioni;
- **rispetto dei tempi stabiliti** relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Anche nella Didattica a Distanza e in quella Digitale Integrata, gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d'Inclusione e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

INDICATORI	DESCRITTORI
Partecipazione in classe	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto; • atteggiamento corretto e leale verso i docenti, il personale ed i compagni.
Rispetto delle norme del Regolamento di Istituto e del Regolamento degli Studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto; • rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico; • comportamento tenuto durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione, le attività extracurricolari; • comportamento tenuto durante le attività dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.).
Frequenza alle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Somma delle assenze, ritardi, uscite anticipate.
Atteggiamento nell'adempimento degli impegni scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità e precisione nell'assolvimento dei compiti; • cura del materiale scolastico; • puntuale presenza a scuola in occasione di verifiche scritte/orali.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10 Eccellente	<p><i>Partecipazione in classe</i></p> <p><i>Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e del Regolamento degli Studenti</i></p> <p><i>Frequenza alle lezioni</i></p> <p><i>Atteggiamento nell'adempimento degli impegni scolastici</i></p>	<p>PIENAMENTE ATTIVA L'alunno/a partecipa alla vita della classe e dell'Istituto con impegno e fattivo interesse, mostrando sempre un comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni.</p> <p>SCRUPOLOSO L'alunno/a rispetta in modo scrupoloso le norme del Regolamento d'Istituto e del regolamento degli Studenti.</p> <p>ASSIDUA L'alunno/a frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p> <p>COMPLETO L'alunno/a adempie agli impegni scolastici in modo completo, mostrandosi costantemente puntuale e preciso.</p> <p><i>N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</i></p>
9 Ottimo	<p><i>Partecipazione in classe</i></p> <p><i>Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e del Regolamento degli Studenti</i></p> <p><i>Frequenza alle lezioni</i></p> <p><i>Atteggiamento nell'adempimento degli impegni scolastici</i></p>	<p>POSITIVA L'alunno/a partecipa alla vita dell'Istituto e della classe mostrando attenzione alle lezioni. È sempre corretto/a nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.</p> <p>CORRETTO L'alunno/a rispetta in modo corretto le norme del Regolamento d'Istituto e del Regolamento degli Studenti.</p> <p>REGOLARE L'alunno/a frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari.</p> <p>PUNTUALE L'alunno/a adempie agli impegni scolastici in modo puntuale e costante.</p> <p><i>N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</i></p>

<p style="text-align: center;">8 Buono</p>	<p><i>Partecipazione in classe</i></p> <p><i>Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e del Regolamento degli Studenti</i></p> <p><i>Frequenza alle lezioni</i></p> <p><i>Atteggiamento nell'adempimento degli impegni scolastici</i></p>	<p>ADEGUATA</p> <p>L'alunno/a partecipa alla vita della classe e dell'Istituto con impegno adeguato, mostrando un comportamento generalmente corretto verso docenti, personale e compagni.</p> <p>ADEGUATO</p> <p>L'alunno/a rispetta in modo adeguato le norme del Regolamento d'Istituto e del Regolamento degli Studenti.</p> <p>COMPLESSIVAMENTE REGOLARE</p> <p>L'allievo è puntuale e frequenta le lezioni con una certa regolarità.</p> <p>ADEGUATO</p> <p>L'alunno/a adempie agli impegni scolastici in modo opportuno, mostrandosi abbastanza costante nell'impegno.</p> <p><i>N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</i></p>
<p style="text-align: center;">7 Discreto</p>	<p><i>Partecipazione in classe</i></p> <p><i>Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e del Regolamento degli Studenti</i></p> <p><i>Frequenza alle lezioni</i></p> <p><i>Atteggiamento nell'adempimento degli impegni scolastici</i></p>	<p>ABBASTANZA ADEGUATA</p> <p>Partecipa alle attività proposte, ma dimostra talora scarsa attenzione in classe o un atteggiamento passivo nel seguire le lezioni; ha comportamenti non sempre corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola.</p> <p>NON SEMPRE ADEGUATO</p> <p>L'alunno/a non sempre ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica; ha ricevuto note disciplinari nel registro di classe in numero non superiore a 2 nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>DISCONTINUA</p> <p>L'allievo/a non sempre rispetta gli orari e manifesta una certa irregolarità nella frequenza.</p> <p>NON SEMPRE ADEGUATO</p> <p>Non sempre assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.</p>

<p style="text-align: center;">6 Sufficiente</p>	<p><i>Partecipazione in classe</i></p> <p><i>Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e del Regolamento degli Studenti</i></p> <p><i>Frequenza alle lezioni</i></p> <p><i>Atteggiamento nell'adempimento degli impegni scolastici</i></p>	<p>POCO ADEGUATA</p> <p>Dimostra una saltuaria attenzione in classe e spesso disturba le lezioni, ostacolando il dialogo educativo. Mantiene un atteggiamento poco collaborativo nei confronti dei compagni.</p> <p>POCO ADEGUATO</p> <p>L'alunno/a spesso ha un comportamento non responsabile durante l'attività scolastica; tende ad assumere un atteggiamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto; ha ricevuto note disciplinari nel registro di classe in numero superiore a 2 nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>IRREGOLARE</p> <p>L'allievo/a spesso non rispetta gli orari e frequenta in maniera discontinua.</p> <p>MOLTO CARENTE</p> <p>Rispetta le consegne solo saltuariamente.</p>
<p style="text-align: center;">5 Insufficiente</p>	<p><i>Partecipazione in classe</i></p> <p><i>Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e del Regolamento degli Studenti</i></p> <p><i>Frequenza alle lezioni</i></p> <p><i>Atteggiamento nell'adempimento degli impegni scolastici</i></p>	<p>INADEGUATA</p> <p>L'allievo/a ha un comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale della scuola. Denota un'assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito della irrogazione di sanzioni disciplinari di natura educativa e riparatoria.</p> <p>GRAVI INFRAZIONI ALLE NORME</p> <p>L'allievo/a mostra in maniera grave un mancato rispetto del Regolamento di Istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari, quali la sospensione dalle lezioni secondo quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento degli Studenti (approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 356/2019). Denota un'assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito della irrogazione di sanzioni disciplinari di natura educativa e riparatoria.</p> <p>GRAVEMENTE IRREGOLARE</p> <p>L'allievo/a non rispetta gli orari e frequenta in maniera discontinua. Denota un'assenza di apprezzabili cambiamenti</p>

		<p>nel comportamento a seguito della irrogazione di sanzioni disciplinari di natura educativa e riparatoria.</p> <p>INADEMPIENTE</p> <p>Non rispetta le consegne. Denota un'assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito della irrogazione di sanzioni disciplinari di natura educativa e riparatoria.</p>
--	--	--

Per l'attribuzione del **voto di condotta inferiore a sei decimi**, l'Istituto si attiene a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n.5 "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento", in cui si legge quanto segue:

"Articolo 4. Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente:

1. *Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).*
2. *L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:*
 - a) *nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;*
 - b) *successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto."*

Si riporta di seguito anche l'articolo 8 del Regolamento degli Studenti (approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 356/2019) in merito alle sospensioni dalle lezioni:

- **SOSPENSIONE DALLE LEZIONI:** La sospensione dalle lezioni può essere comminata da un minimo di un giorno fino ad un massimo di quindici giorni per mancanze gravi e/o reiterate, fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni o rilevanti violazioni al Regolamento d'Istituto. La sospensione può prevedere la non partecipazione ad attività didattiche che si

svolgono fuori dalla scuola, come viaggi d'istruzione, visite guidate e simili, oppure può essere commutata con l'impegno in attività socialmente utili da svolgere a scuola o in ambiente extrascolastico vigilato. La sospensione viene deliberata dal Consiglio di Classe, annotata sul registro di classe e comunicata alla famiglia attraverso gli organi amministrativi; di essa si terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

- **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** L'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni viene irrogato in presenza di comportamenti particolarmente gravi, quali recidiva, atti di violenza, fatti che destino allarme sociale. Viene comminato dal Consiglio d'Istituto convocato dal Dirigente Scolastico.
- **ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA CON ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE:** L'esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi viene irrogata per comportamenti, delle fattispecie precedenti, giudicati gravissimi ed è comminata dal Consiglio d'Istituto convocato dal Dirigente Scolastico. L'esecutività delle sanzioni decorre dal giorno indicato nella decisione dell'organo competente. Contro sanzioni comminate dal Consiglio di classe è ammesso ricorso, entro 15 giorni, all'organo di garanzia interno che si pronuncia entro 10 giorni. Contro le sanzioni comminate dal Consiglio di Istituto è ammesso ricorso, entro 15 giorni, all'organo di garanzia regionale. L'organo di garanzia regionale si pronuncia entro 30 giorni, esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero e di sostegno costituiscono parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa. Il Decreto ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 e l'Ordinanza ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 definiscono il quadro normativo generale all'interno del quale le singole istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, sono tenute a organizzare tali attività, destinate agli studenti il cui profitto risulti insufficiente in una o più discipline o che comunque presentino difficoltà di ordine tecnico o cognitivo tali da determinare forme di insuccesso scolastico. L'Istituto Varchi ha stabilito i seguenti criteri ai quali dovranno uniformarsi l'organizzazione e le modalità di attuazione e verifica delle attività.

Gli interventi di recupero e di sostegno devono essere inseriti organicamente nella programmazione didattico-educativa, prevedendo in particolare:

- 1) una precoce valutazione delle situazioni individuali degli alunni
- 2) opportuni interventi di riequilibrio
- 3) la verifica dell'efficacia delle attività svolte (in relazione a modalità, tempi, durata).

Sono previste le modalità di intervento di seguito indicate:

I) Attività di recupero e di sostegno generale, da svolgersi durante l'anno scolastico

Sarà compito dei Consigli di classe procedere all'inizio dell'anno scolastico a una valutazione delle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento degli alunni. A tale scopo verranno utilizzate, unitamente ad osservazioni sistematiche, prove d'ingresso di vario genere, secondo quanto stabilito dai vari Dipartimenti disciplinari. La valutazione delle situazioni di disagio e di difficoltà proseguirà nelle successive fasi dell'anno scolastico, con gli strumenti che i Consigli riterranno più adeguati.

Una volta individuate le situazioni che necessitano di interventi, potranno essere attivate le seguenti modalità di recupero e di sostegno:

a) attività di ripasso, recupero e consolidamento delle nozioni e delle abilità in orario curricolare

(tali attività possono – a discrezione dell'insegnante – essere svolte durante tutto l'anno, ma in modo intensivo, devono essere previste all'inizio del II quadrimestre, durante la cosiddetta "pausa didattica", durante la quale si interrompe lo svolgimento dei programmi disciplinari e non si effettuano verifiche, ma si procede con attività di varia tipologia finalizzate al recupero e al consolidamento di conoscenze e competenze. Si precisa che ogni anno il collegio stabilirà la data iniziale e finale della pausa didattica);

b) interventi personalizzati in orario pomeridiano (c.d. "sportello" o recupero a piccoli gruppi) a richiesta degli studenti o su indicazione degli insegnanti. Potranno essere previste attività di recupero guidate studenti del triennio sotto la supervisione dei docenti.

Qualunque sia la modalità con cui si è provveduto ad attivare iniziative di recupero al termine delle stesse dovranno essere realizzate specifiche verifiche per attestare se gli alunni coinvolti hanno emendato le loro carenze.

II) Corsi di recupero successivi agli scrutini finali

Questo tipo di interventi è rivolto: *agli studenti il cui profitto sia risultato insufficiente in una o più discipline negli **scrutini finali** e per i quali è stato conseguentemente sospeso il giudizio finale di promozione.*

I corsi di recupero si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

I **corsi successivi agli scrutini finali** si svolgono, di norma, nei mesi di giugno e luglio. Gli studenti saranno raggruppati per classi parallele.

I genitori degli studenti che non intendano avvalersi dell'opportunità di frequentare i corsi attivati (o gli studenti stessi se maggiorenni) dovranno comunicarlo in forma scritta al Dirigente scolastico.

Tenendo conto delle disponibilità finanziarie e sulla base delle statistiche relative alle insufficienze in sede di scrutini finali, vengono individuate le materie alle quali attribuire priorità per l'attivazione dei corsi.

L'incarico ai docenti che si siano resi disponibili a tenere i corsi di recupero verrà assegnato secondo il seguente ordine di priorità:

- docenti facenti parte della dotazione organica di potenziamento;
- insegnanti disponibili in ordine di anzianità di servizio nell'Istituto (con maggiore esperienza);
- insegnanti che hanno il maggior numero di studenti presenti nel gruppo di recupero;
- docenti esterni (approvati dal Consiglio di Istituto):
- docenti abilitati di scuole statali viciniori,
- docenti abilitati inclusi nelle graduatorie d'Istituto,
- docenti inclusi nelle graduatorie d'Istituto.

Poiché il corso di recupero è rivolto ad alunni provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee, il docente incaricato e i docenti della disciplina del gruppo affidatogli si raccordano *sia per i contenuti del corso sia per le modalità di verifica.*

Al termine dei corsi estivi, solitamente negli ultimi 10 giorni di agosto, nei primi giorni di settembre, saranno effettuate le prove di verifica e le relative valutazioni integrative finali.

Le modalità saranno decise dal Consiglio di classe in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti sulla base delle proposte dei vari gruppi disciplinari. In linea generale, le verifiche scritte o scritte-grafiche verranno strutturate con difficoltà progressive a partire dai saperi minimi essenziali; le verifiche orali saranno incentrate sugli aspetti fondamentali delle parti di programma sulle quali l'alunno ha fatto registrare carenze (comunicare alle famiglie subito dopo gli scrutini finali di giugno). Il voto delle verifiche è proposto dal docente della disciplina coinvolta.

Preso atto dei risultati delle verifiche, il Consiglio di classe delibererà l'integrazione dello scrutinio

finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che dovrà tener conto di questi tre elementi:

- a) preparazione globale;
- b) impegno profuso per il recupero delle insufficienze;
- c) possibilità che l'alunno ha di frequentare con profitto la classe successiva.

Qualora il giudizio sia positivo, lo studente risulterà ammesso alla classe successiva.

La didattica in periodo di pandemia

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata**, così come previsto da tutta la normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che facilitano il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Per recuperare gli anni della DAD e DDI, nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;
- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Per gli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Nei periodi di lockdown generale per gli studenti con disabilità non è stata disattesa la Nota ministeriale 662 del 12/03/2021 che prevedeva, nelle zone rosse, che questi studenti potessero seguire la didattica in presenza "in situazione di effettiva inclusione" con un gruppo di compagni della propria classe. È stato, quindi, garantito il diritto all'Inclusione scolastica come unico modo per esercitare il diritto allo studio.

Il recupero in periodo di pandemia

Al termine dell'a.s. 2019-2020, il primo condizionato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, come indicato nell'O.M. n. 11 del 16/05/2020, art. 6, i docenti delle singole discipline sono stati chiamati a predisporre, per gli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni inferiori a sei decimi, un piano di apprendimento individualizzato (P.A.I.) contenente gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per migliorare i livelli di apprendimento.

In tale Ordinanza è stato, inoltre, previsto che l'Istituzione scolastica organizzasse, a partire dal primo settembre 2020, azioni per il recupero e consolidamento dei livelli di apprendimento non ancora raggiunti, concetto ribadito nella successiva O.M. n. 69 del 23/07/2020, art. 2 c. 6. Sono stati, dunque, organizzati, in ottemperanza a tali disposizioni, corsi di recupero obbligatori nelle prime due settimane del mese settembre. Al termine di tali corsi, e comunque non oltre il 15 ottobre, sono state previste prove di verifica secondo modalità definite dai singoli Dipartimenti disciplinari.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali, come ad esempio storia e filosofia, hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, ad esempio con il potenziamento della parte di traduzione (per le lingue moderne e quelle classiche) o di esercizio pratico (per matematica, fisica o chimica).

Molto spazio è stato dato alle attività laboratoriali che, ovviamente, sono state profondamente penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti. Si pensi, in particolare, alle molte discipline del Liceo artistico in cui la manualità e la pratica sono essenziali (scultura, pittura, laboratorio geometrico, artistico, di pittura, di scultura, grafico, multimediale), ma anche ai laboratori di fisica, informatica, scienze e a quelli professionalizzanti (ad esempio metodologie operative).

Solo dopo l'allentamento delle restrizioni portate dalla pandemia, Scienze motorie e Discipline sportive hanno visto rinascere la possibilità di effettuare attività pratiche, utilizzando tutte le strutture a disposizione della scuola.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare (ad esempio laboratori musicali con spettacoli durante il corso dell'a.s.), proprio per favorire lo stare insieme.

ESAME DI STATO E CREDITI SCOLASTICI

Il decreto legislativo sulla valutazione degli alunni (Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62), recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”*, in attuazione di apposita delega della legge 107/2015, ha modificato l’esame di Stato al termine del II ciclo (esame di maturità), con effetto a decorrere dall’anno scolastico 2018-’19.

Per poter essere ammessi alle prove di esame occorrerà:

- Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto
- Avere una valutazione sufficiente in ciascuna disciplina
- Avere la sufficienza nel comportamento

Il Consiglio di classe potrà deliberare l’ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.

Il nuovo esame avrà due prove scritte, la prima di Italiano, la seconda di indirizzo, cui seguirà il colloquio orale. Al voto finale (espresso in centesimi) concorreranno le votazioni ottenute nelle singole prove di Esame e il credito scolastico maturato nel triennio finale.

Di seguito viene riportata la tabella ministeriale che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6			7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

CRITERI PER ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Al fine di rendere trasparenti le regole per l'attribuzione del credito formativo, il Collegio docenti individua e definisce i seguenti criteri generali ai quali tutti i consigli di classe devono attenersi.

CREDITI SCOLASTICI

Si indicano di seguito i criteri deliberati dal Collegio dei docenti per l'attribuzione del punteggio all'interno delle singole fasce per i candidati interni.

SITUAZIONE	ASSEGNAZIONE CREDITO
Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l' elevamento del voto alla sufficienza .	Non si dà luogo all'assegnazione del massimo punteggio della banda di oscillazione, tenendo per fermo il concetto della media aritmetica utile all'assegnazione del credito scolastico.
Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno	Attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione
1. Media dei voti superiore al valore centrale della banda di oscillazione prevista, unita a 2. Voto di condotta 10 . (Media rispettivamente maggiore di 6.5, 7.5, 8.5)	Attribuzione del massimo punteggio di credito previsto nella banda di oscillazione.
1. Media sopra il voto 9 unita a: 2. Voto di condotta 10	Attribuzione del massimo punteggio di credito previsto nella banda di oscillazione

In tutti gli altri casi, viene attribuito il **massimo della fascia** se la **somma dei punti**, ottenuta sommando **crediti scolastici e formativi**, secondo i criteri stabiliti nella tabella sottostante, è **pari o superiore a 0,5**.

SITUAZIONE	PUNTEGGIO CREDITO SCOLASTICO
Partecipazione proficua ad attività deliberate dagli organi dell'istituto realizzate in un arco di tempo limitato	Attribuzione di p.ti 0,1 per ogni attività con frequenza di almeno 9 ore attestate dal docente responsabile
Partecipazione proficua alle attività di durata annuale deliberate dagli organi dell'istituto della durata di almeno 20 ore	p.ti 0,2 per ciascuna attività frequentata per almeno 3/4 del monte orario
Superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 260 ore) p.ti 0,1 (sufficiente); p.ti 0,2 (discreto-buono); p.ti 0,3 (ottimo) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (sufficiente-discreto); p.ti 0,2 (buono-ottimo)
Media voti: Indicata con D la parte decimale della media	$0 < D < 3 \rightarrow 0$ $3 \leq D < 5 \rightarrow 0,1$ $5 \leq D < 8 \rightarrow 0,2$ $D \geq 8 \rightarrow 0,3$
Bonus attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati come credito formativo esterno	p.ti 0,1

CREDITI FORMATIVI

N.B. *La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative della scuola svolte in orario curricolare non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma concorre alla definizione del credito scolastico in quanto fa parte integrante dell'offerta formativa*

Parametri di valutazione dei crediti formativi:

Si prende in considerazione **una sola attività** ai fini della valutazione del credito formativo (p.ti **0,1**): le esperienze devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione:

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso;
- alle finalità educative della scuola;
- al loro approfondimento;
- al loro ampliamento;
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non limitarsi a semplice audite. Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETA' legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETA' SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI.